



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DELLA LOMBARDIA
SEZIONE STACCATA DI BRESCIA**

OGGETTO: Determina a contrarre per l'affidamento del servizio di smaltimento di fascicoli giudiziari e di beni dichiarati fuori uso appartenenti al T.A.R. per la Lombardia - Sezione staccata di Brescia - Capitolo 2302 – CIG B915FAFC2C.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Regio Decreto 26 giugno 1924, n. 1054, recante l'approvazione del Testo Unico delle leggi sul Consiglio di Stato;

VISTA la Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, recante l'istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTA la Legge 27 aprile 1982, n. 186, recante l'ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

VISTO l'art. 1, co. 1 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, co. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTO il Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 cit. il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte; in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individuando l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO il Decreto Legge. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la Legge 4 agosto 2021, n. 116, volta a favorire la progressiva diffusione e utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) anche presso le sedi delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in cui siano impiegati almeno quindici dipendenti e che abbiano servizi aperti al pubblico;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, approvato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 9 del 29 gennaio 2018, come novellato dal D.P.C.S. n. 251 del 22 dicembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10 novembre 2020;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

CONSIDERATO che questo Tribunale deve provvedere alla distruzione dei fascicoli conservati presso l'archivio interno di questo Tribunale, relativi al periodo 1° settembre 1991 - 31 ottobre 1992, il cui scarto è stato autorizzato dalla Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni Culturali in data 19 dicembre 2022 prot. n. 1491;

CONSIDERATO che questo Tribunale deve altresì provvedere alla distruzione dei fascicoli, relativi al periodo 1° novembre 1992 1988 – 31 dicembre 1994, il cui scarto è stato autorizzato dalla Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni Culturali in data 21 maggio 2024 prot.n. 562;

RILEVATO, dunque, che si rende necessario affidare il servizio per il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei suddetti fascicoli, nel rispetto di quanto previsto dalla circolare prot. n. 12743 del 4 settembre 2019 e dalla circolare prot. n. 8058 dell'11 maggio 2020 in materia di trattamento dei dati personali;

DATO ATTO che, a seguito della richiesta di preventivi ad operatori economici attivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, è stata selezionata l'offerta prot.n. 1051 del 3 novembre 2025 presentata da CAUTO Cantiere Autolimitazione – Coop. Sociale a responsabilità limitata, C.F. e P.IVA. 03329360170;

CONSIDERATO che l'offerta prevede i seguenti importi:

- Smaltimento dei rifiuti CER: 200101 CARTA E CARTONE € 0,08 oltre IVA al kg;
- Certificato di distruzione documenti sensibili € 100,00 oltre IVA;
- Trasporto CER 200101 Servizio di ritiro e conferimento ad impianto autorizzato, a viaggio € 450,00 oltre IVA, con la precisazione per cui, in relazione a tale voce, è stato comunicato che l'importo è previsto "a corpo" per l'espletamento dell'intero servizio;

VERIFICATO che devono essere smaltiti faldoni contenenti atti processuali per un peso complessivo stimato di kg 6200, tale per cui il costo dello smaltimento ammonta ad € 496,00 oltre IVA e, quindi, il costo complessivo del servizio ammonta ad € 1046,00 oltre IVA;

CONSIDERATO, inoltre, che con verbale prot. n. 918 del 24 settembre 2025 la Commissione tecnica per il fuori uso istituita presso questo Tribunale deliberava, su proposta del Consegnatario dell'Ufficio, di collocare fuori uso i beni elettronici ritenuti non più utilizzabili per attività istituzionali o per cause tecniche, descritti in apposito elenco e di non attribuire a detti beni alcun valore, non ravvisandone un'obiettiva convenienza alla vendita;

RILEVATO altresì che detti beni venivano offerti in cessione gratuita ai soggetti di cui all'art. 14 del D.P.R. 254/2002 cit., i quali, tuttavia, riscontravano negativamente – taluni in modo esplicito, altri tacitamente - la proposta;

DATO ATTO che questo Tribunale deve provvedere allo smaltimento mediante conferimento in discarica dei beni durevoli oggetto del citato procedimento di discarico;

RILEVATA l'esistenza di altri rifiuti speciali non inventariati (neon, dispositivi antincendio sostituiti da precedenti manutentori) che questo Tribunale deve procedere a smaltire;

RILEVATO che pare opportuno affidare il servizio al medesimo operatore economico affidatario dello smaltimento dei fascicoli giudiziari, anche in considerazione dell'economicità derivante dalla contestualità delle prestazioni,

ACQUISITA l'offerta prot.n. 1061 del 6 novembre 2025, la quale prevede i seguenti importi:

- smaltimento neon - CER: 200121 - € 2,50 / KG Minimo fatturabile € 80,00;
- smaltimento apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12 - CER: 160213 Rifiuto PERICOLOSO - € 0,85 / KG Minimo fatturabile € 60,00;
- smaltimento apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 - CER: 160214, Rifiuto NON PERICOLOSO - € 0,35/ KG Minimo fatturabile € 30,00;
- Trasporto CER sopraindicati Servizio di ritiro e conferimento ad impianto autorizzato, a viaggio € 190,00/ NR;

RITENUTO di stanziare per il servizio in parola, a seguito della stima del peso dei beni da smaltire, un importo massimo di spesa pari ad € 800,00 oltre IVA;

VALUTATA la congruità dei prezzi offerti;

RITENUTO opportuno procedere all'affidamento contestuale dei citati servizi mediante trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

CONSIDERATO che trattandosi di una fornitura di importo inferiore a € 140.000,00, si può procedere nelle forme dell'affidamento diretto in conformità all'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 cit.;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'art 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 cit. per gli affidamenti di importo inferiore ad € 5.000,00 è consentito derogare al principio della rotazione;

CONSIDERATO che per l'affidamento del contratto in oggetto non sussiste un interesse transfrontaliero certo;

DATO ATTO che il CCNL applicabile al contratto in parola è Cooperative sociali;

CONSIDERATA inoltre l'opportunità di includere nello stato di previsione della spesa per il servizio di cui trattasi anche l'ammontare di quanto dovuto per le c.d. funzioni tecniche, ex art. 45 del d.lgs. n. 36/2023 cit., pari al 2% su un importo a base d'asta pari ad € 1.846,00, per l'importo di € 36,92;

DATO ATTO che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione della presente procedura, in considerazione del miglioramento del prezzo applicato;

RITENUTO di individuare il Responsabile Unico del progetto nella persona della dott.ssa Giulia Stefinlongo che si occuperà di tutte le fasi della procedura di affidamento e quale supporto al R.U.P. la sig.ra Rosaria Comberiatì che rivestirà anche la carica di Direttore dell'esecuzione;

RITENUTA l'opportunità che il ruolo di Direttore dell'esecuzione sia ricoperto da un soggetto diverso dal RUP, sia in ragione della natura del servizio, rientrando lo stesso nell'ipotesi di cui all'art. 32, comma 2, lett.f) (servizi di gestione delle proprietà immobiliari) dell'allegato II.14 al codice degli appalti sia in ossequio ai principi del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa, come da ultimo aggiornato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 29 del 30 gennaio 2025, che rende necessario il coinvolgimento di distinte unità di personale nelle procedure per l'affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture e per il controllo sulla corretta esecuzione degli stessi;

VISTE le dichiarazioni del R.U.P. e del Direttore dell'esecuzione di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi in conformità a quanto previsto quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 cit. e dall'art. 6 bis della legge 241/90;

ACCERTATA la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo di bilancio 2302, piano di gestione 14;

DETERMINA

di acquisire i servizi di cui in premessa attraverso trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione con l'operatore economico CAUTO Cantiere Autolimitazione – Coop. Sociale a responsabilità limitata, C.F. e P.IVA. 03329360170 con sede in Brescia (BS), via Buffalora n. 3/E per l'importo massimo stimato di spesa di € 1.846,00 (oltre IVA);

- di nominare R.U.P. la dott.ssa Giulia Stefinlongo g.stefinlongo@giustizia-amministrativa.it tel. 030-2279433;
- di accantonare per le funzioni tecniche la somma di € 36,92;

Determina n. 21/2025

- di aver preventivamente verificato la regolarità contributiva dell'operatore economico di cui sopra;
- di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Giustizia Amministrativa - sezione Amministrazione Trasparente” - ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 cit.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Marta Mondelli

gs